



National Coordinators for the implementation of the EU Agenda for Adult Learning in Italy

EACEA No 01/2019
Project Nr 614208-EPP-1-2019-1-IT--EPPKA3-AL-AGENDA

01/01/2020 – 31/12/2021

Risk assessment Chart

February 2020



Sommario

Principi metodologici	3
RISK ASSESSMENT CHART DEL PROGETTO	5

Principi metodologici

La complessità della gestione di un progetto di durata pluriennale e che coinvolge una pluralità di attori nella realizzazione di un Piano di lavoro complesso e articolato come quello previsto nel progetto E.QU.A.L. giustifica ampiamente la scelta di realizzare una analisi del rischio prodromica all'elaborazione di un Quality Plan.

Inoltre, un Piano di Qualità, completato da una corretta Analisi del Rischio, fornisce importanti input al monitoraggio, suggerendo ed evidenziando *milestone* e momenti critici sui quali concentrare attenzioni e misurazioni della performance.

Nelle pagine seguenti si presenta una sintesi del piano dei rischi, soggetto a periodici aggiornamenti (il primo è previsto alla scadenza della presentazione del Rapporto intermedio).

Risk Assessment: concetti generali

Il "Risk Assessment" o "Analisi del Rischio" è una metodologia volta alla determinazione del rischio associato a determinati pericoli o sorgenti di rischio. In generale si può ricorrere alla metodologia del risk assessment quando si intenda valutare la pericolosità di un evento indesiderabile ai fini di definire la priorità o l'urgenza delle misure necessarie per tenerlo sotto controllo.

La metodologia del Risk Assessment comunemente utilizzata può essere distinta nelle seguenti quattro fasi:

- descrizione dell'oggetto di studio*: si intende la raccolta di informazioni e di dati sui processi produttivi e/o sulle attrezzature e/o sui prodotti e/o sui materiali e/o sugli ambienti interessati (ovviamente a seconda dell'obiettivo finale la descrizione si concentrerà su aspetti differenti), ai fini dell'individuazione dei rischi. In genere, è importante arrivare ad una schematizzazione dei processi produttivi (ad esempio suddividendoli per fasi lavorative) per facilitare la successiva fase di individuazione dei pericoli;
- individuazione dei potenziali pericoli*: mediante l'analisi delle informazioni raccolte nella fase precedente si individuano tutti i pericoli riconducibili all'oggetto di studio e si associano a ciascuna fase lavorativa o al reparto dai quali traggono origine;
- stima dei potenziali rischi*: ad ogni pericolo individuato si stima la probabilità di accadimento e la gravità degli effetti che può determinare tenendo conto delle eventuali misure preventive o protettive già in essere;
- determinazione della classe di rischio* (si vada a quanto proposito la matrice del rischio sotto riportata).

Esempio applicativo di "Matrice del Rischio" risultante dalla combinazione di tre classi di probabilità e tre di gravità.

	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
Poco dannoso	Irrelevante	Tollerabile	Moderato
Dannoso	Tollerabile	Moderato	Effettivo
Molto dannoso	Moderato	Effettivo	Intollerabile

legenda

- **Rischio**: si intende la pericolosità di un evento ed è determinato dal prodotto tra P (probabilità



dell'evento) e G (gravità), secondo la seguente formula: $R = P \times G$

- **Probabilità (P)**: si intende la probabilità che l'evento indesiderato si possa verificare tenendo conto delle misure precauzionali già in essere al momento della valutazione. In genere viene distinta in 3-4 classi.

- **Gravità (G)**: detta anche Magnitudo (M), è intesa come la gravità delle conseguenze dell'evento indesiderato. In genere viene distinta in 3-4 classi.

- **Pericolo, sorgente di rischio**: si intende l'entità o l'evento in grado di provocare i danni.

Alle 5 classi di rischio così risultanti si possono, ad esempio, associare le seguenti raccomandazioni:

Irrilevante: Nessuna azione e documentazione è richiesta

Tollerabile: Non sono richieste ulteriori azioni di controllo. Si possono ricercare soluzioni migliori come costi-benefici e miglioramenti che non comportino ulteriore aggravio sui costi. Il monitoraggio è richiesto per garantire che i controlli siano mantenuti

Moderato: Sforzi devono essere fatti per ridurre il rischio, ma i costi della prevenzione vanno attentamente valutati e limitati. Misure per ridurre il rischio dovrebbero essere effettuate in un tempo determinato. Dove il rischio moderato è associato a conseguenze estremamente dannose, un'ulteriore stima è richiesta per stabilire più precisamente la probabilità di accadimento come base per fissare le necessarie azioni di controllo da intraprendere

Effettivo: Il lavoro non dovrebbe partire finché il rischio non è stato ridotto. Notevoli risorse devono essere impegnate per ridurre il rischio e questo deve essere eseguito urgentemente

Intollerabile: Il lavoro non dovrebbe partire finché il rischio non è stato ridotto. Se non è possibile ridurre il rischio anche con risorse "illimitate", il lavoro deve essere proibito



RISK ASSESSMENT CHART DEL PROGETTO

ATTIVITÀ E AZIONI WP	RISCHI ATTUATIVI CONNESSI	PROBABILITÀ	MAGNITUDO	STRATEGIE O MISURE DI CONTRASTO
WP 1- MANAGEMENT	Ritardo nella redazione dei Rapporto intermedio	1	2	Rischio medio-contenuto attraverso l'azione di monitoraggio e valutazione in itinere cui viene dedicata una risorsa dello Staff INAPP in affiancamento al Coordinatore del Progetto.
	Procedure amministrative complesse e <i>time consuming</i> , che ritardano la disponibilità del dato amministrativo Ritardo nella redazione dei Rapporti	1	3	Rischio medio-contenuto attraverso l'azione di monitoraggio e valutazione in itinere cui viene dedicata una risorsa dello Staff INAPP in affiancamento al PM. Membri dello staff INAPP di progetto appartengono ai servizi amministrativi, di rendicontazione e di gestione contabile dell'INAPP, assicurando una rapida acquisizione dei dati e/o, laddove si verificasse, una immediata identificazione del rischio di ritardo. Anticipazione dei processi di raccolta della documentazione amministrativa e periodizzazione dei controlli e dei check finanziari/amministrativi.
	Ritardo nella redazione del Rapporto finale	1	3	Rischio medio-contenuto attraverso l'azione di monitoraggio e valutazione in itinere cui viene dedicata una risorsa dello Staff Inapp in affiancamento al Coordinatore del Progetto.
	Scarso assorbimento del budget	1	3	Rischio medio-contenuto. Il rischio più elevato riguarda la Voce Viaggi e la voce subcontratti. Contenibile attraverso Monitoraggio della spesa e ripianificazione, anche attraverso eventuale richiesta di Modifica contrattuale.
	Ritardo nella predisposizione dei Piani di monitoraggio e di valutazione del progetto	1	1	Rischio contenuto. Adozione struttura standard, già in uso e testata nei progetti precedenti. Oltre al PM viene coinvolta una risorsa particolarmente esperta (S.Balduini, former Direttore Agenzia Erasmus+) nel monitoraggio di programmi di lavoro

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute



				complessi.
WP2 – Transnational cooperation	Esperti e destinatari da coinvolgere nelle PLAs nazionali difficili da coinvolgere	2	2	Rischio medio. Programmare con largo anticipo e far precedere la realizzazione degli eventi da Save the date. Costituzione di liste di riserva composte da un pari numero di soggetti da coinvolgere in sostituzione di quelli previsti.
	Efficacia nella selezione delle esperienze da osservare nel corso delle visite di studio in Francia e Polonia e degli interlocutori rilevanti	1	2	Condivisione delle liste delle esperienze, chiara definizione dei focus delle visite di studio, predisposizione di key issues list per dar modo ai Colleghi francesi e polacchi di comprendere correttamente gli obiettivi delle visite di studio e, quindi, selezionare con accortezza gli interlocutori da coinvolgere. L'esperienza acquisita nell'organizzazione di visite di studio in BE, DE, SLO, LT, RO nei progetti precedenti consente di considerare tale strategia efficace.
WP3 – Upskilling and reskilling Teacher/Trainers	Difficoltà da parte dei destinatari nel conciliare l'attività formativa con l'attività professionale	2	3	Rischio medio-elevato. Calendarizzazione degli interventi i periodi di decremento dei picchi dei carichi di lavoro, con particolare riferimento agli insegnanti dei CPIA. Ricorso a lezioni di recupero on-line
WP4 - DISSEMINATION	Ritardo nella predisposizione del Piano di disseminazione	1	1	Rischio contenuto. Adozione struttura standard, già in uso e testata nei progetti precedenti. Oltre al PM viene comunque aggiunta una risorsa esterna del dipartimento Comunicazione di INAPP (non a carico del Progetto)
	Difficoltà nell'assicurare efficacia ed efficienza della selezione di canali e strumenti individuati	1	2	Attività svolta anche in cooperazione con Colleghi di EPALE. L'adozione di una strategia multicanale è dovuta anche alla necessità di raggiungere target molto diversificati.



STAFF	NOME	FIRMA
Estensore Piano	Claudio Vitali	
Responsabile Controllo periodico	Sveva Balduini	
Responsabile aggiornamento	Claudio Vitali	

12 febbraio 2020

Cofinanziato dal programma Erasmus+ dell'Unione europea

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute